



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

MISURE DI SICUREZZA ANTI COVID-19 PER LE STRUTTURE DI TIRO A VOLO

(Rev. 01 del 12 giugno 2020)

Il presente documento è relativo alla revisione/integrazione delle misure di contrasto della diffusione del contagio COVID-19 per le attività sportive del tiro a volo emesso in Rev. 0 in data 06/05/2020 e per quelle di servizio, quali locali ristoro, bar, club house, armerie, ove esistenti negli impianti delle Associazioni Sportive affiliate FITAV, in recepimento del DPCM 11/06/2020 nonché *linee guida INAIL e delle linee guida scaturite dalla conferenza delle Regioni e Province autonome, relativamente alla ripresa delle manifestazioni sportive e attività connesse*

1 - PREMESSA

Lo sport del Tiro a Volo è esercitato in impianto all'aperto e in tutte le sue discipline sono intrinsecamente rispettate le distanze di sicurezza non essendo presente "contatto" fisico tra i praticanti, non sono svolte attività fisiche di elevata intensità che richiedano la presenza e la frequentazione di spogliatoi per gli atleti e gli arbitri, né è necessaria la condivisione di alcun attrezzo tra i praticanti.

Queste condizioni rendono le attività sportive di tiro a volo tra quelle maggiormente sicure nei confronti del pericolo di contaminazione biologica e dei rischi ad essa associati.

Il presente documento illustra le ulteriori misure da adottare per assicurare la sicurezza degli operatori e dei frequentatori delle Strutture per l'esercizio delle attività sportive di tiro a volo alla luce delle disposizioni emanate in materia di prevenzione e di protezione del rischio biologico da Coronavirus (DPCM del 8 marzo 2020; DPCM del 11 marzo 2020; DPCM del 22 marzo 2020; DPCM del 26 aprile 2020; Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020, Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio dello Sport PROT. n. 3180 del 04/05/2020 – Linee Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f) e g) del DPCM del 26 aprile 2020 - Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali, DPCM 17 maggio 2020 e, infine, dal DPCM 11 giugno 2020).

In particolare l'Art. 1, lettera e) del citato DPCM 11 giugno 2020, prevede che ***"a decorrere dal 12 giugno 2020 gli eventi e le competizioni sportive – riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali – sono consentiti a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, al fine di prevenire o ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano; anche le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli di cui alla presente lettera"***. Di rilievo quanto riportato all'Art. 11 (Disposizioni finali) che, con il comma 2, estende l'efficacia delle citate disposizioni (Art. 1, lettera e) oltre i termini temporali di validità del decreto, che è il 14 luglio 2020, consentendo quindi la pianificazione e programmazione degli eventi sportivi anche oltre tale data.

2 - MISURE GENERALI ANTI COVI-19

- Formare e informare i propri collaboratori sui contenuti del presente documento
- Esporre in Segreteria e nelle postazioni di tiro un cartello esplicativo sulle misure generali di prevenzione (Allegato 1 al DPCM 08/03/2020) quali:
 - lavarsi spesso le mani (mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche o gel per la sanificazione delle mani);
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

- indossare sempre la mascherina nei luoghi chiusi e all'aperto in caso di possibile presenza o contatto tra persone
- Esporre in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
- Mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani in Segreteria, presso ogni postazione di tiro e nei luoghi di stazionamento e di sosta dei tiratori/frequentatori
- Incrementare la frequenza della pulizia degli ambienti, con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di tiro: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio;
- Si consiglia una pulizia regolare seguita da una disinfezione, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti, mobili e superfici frequentemente toccate. In caso di carenza di disinfettanti, la decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% (diluizione 1:50 se si utilizza candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con un detergente neutro, sebbene non siano disponibili dati per efficacia specifica di questo approccio contro COVID-19. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio (ad esempio le superfici metalliche) possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.
- Esporre nella club-house e nei luoghi di possibile assembramento cartelli di divieto di aggregazione di persone con obbligo di mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri, e di uso della mascherina, applicando, ove opportuno, apposita segnaletica orizzontale (strisce di distanziamento tra persona e persona)
- Applicare uno schermo protettivo (esempio: plexiglass trasparente) nel front-office della segreteria e dei punti vendita o distribuzione di materiali
- Richiedere l'uso di mascherine e guanti ai frequentatori e ai collaboratori (mettere a disposizione dei frequentatori e dei collaboratori guanti usa e getta e mascherine di tipo chirurgico)
- È bene notare che, per quanto ad oggi non sia stato normato l'uso di mascherine medico-chirurgiche per operatori non sanitari, e/o come protezione personale per lavoratori generici e popolazione generale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare comunque una mascherina medico-chirurgica quando si sospetta di aver contratto il SARS-CoV-2 e/o si presentano sintomi quali tosse o starnuti, o quando è necessario entrare in contatto con una persona con sospetta infezione.
- Predisporre, segnalare e collocare in più punti della Struttura appositi contenitori ove gettare i le mascherine e i guanti usati. I contenitori possono essere rigidi (esempio: fusti o cestini in plastica se collocati all'esterno) o in cartone (se collocati in ambiente interno) e devono a loro volta contenere un sacco chiudibile in materiale plastico. Questi rifiuti potranno essere smaltiti unitamente ai rifiuti solidi urbani indifferenziati.
- Nel caso di presenza eventuale accesso di persone Covid-19 positive, i luoghi e le superfici da essi frequentati dovranno essere sottoposti a sanificazione spinta effettuata preferibilmente da soggetti autorizzati e comunque dotati di DPI per la protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 o FFP3, occhiali e guanti e indumenti usa e getta e i rifiuti prodotti da questa sanificazione dovranno essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).”corrispondenti al codice CER 180103 HP 9 e categoria ADR UN3291.Tale codice è soggetto a tutti gli adempimenti obbligatori (tenuta del registro di carico e scarico, emissione di formulari di trasporto rifiuti, utilizzo di trasportatori autorizzati in ADR nella fase di smaltimento, presentazione di MUD annuale).
- Le medesime disposizioni di cui al punto precedente, estese a tutte le superfici e i locali dell'impianto, dovranno essere adottate al momento della riapertura ove lo stesso sia ubicato all'interno delle zone geografiche a maggiore rischio Covid-19 individuate al livello nazionale o locale
- Dotare la segreteria di strumento portatile per la rilevazione della temperatura corporea. Non dovrà essere consentito l'accesso alle persone con più di 37,5°C di temperatura corporea e/o che manifestino sintomi di affaticamento respiratorio o tosse o mal di gola o perdita della sensazione del gusto e dell'olfatto. Non è necessario registrare i dati di rilevamento della temperatura corporea.
- Dotare i servizi igienici di dispenser in modalità “self” per il lavaggio delle mani e di sanificazione delle superfici.
- Esporre nei servizi igienici apposita segnaletica sull'obbligo di adottare misure igieniche atte a prevenire il contatto e la contaminazione delle superfici e sull'obbligo del lavaggio e sanificazione delle mani e delle superfici prima e dopo il loro utilizzo.
- Applicare le precedenti misure di prevenzione anche a tutti i fornitori di materiali.



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

sportive di tiro sono quantificata in 2,5 MET (2011 Compendium of Physical Activities). Esse sono quindi comprese nelle “attività metaboliche leggere”.

Poiché la distanza minima tra le postazioni di tiro in tutte le discipline di tiro a volo è uguale o superiore a 2,0 metri, non è necessario prevedere e applicare alcuna misura supplementare ai fini del rispetto della distanza di sicurezza durante lo svolgimento delle attività di sparo, in quanto implicitamente rispettata.

Vanno comunque previste e applicate regole specifiche per le fasi di accesso (entrata e uscita) dalle pedane o postazioni di tiro e, in generale, riguardo alla mobilità all'interno dell'impianto.

c) Regole specifiche per i tiratori (applicate anche ai direttori di tiro)

- L'atleta entrerà all'impianto con indosso mascherina e dotato di guanti.
- Prima di entrare in pedana il tiratore può togliere la mascherina e anche i guanti, se indossati, e igienizzerà le mani; quando esce di pedana indosserà la mascherina igienizzerà nuovamente le mani.
- Prevedere l'accesso e l'uscita dalla pedana o postazione di tiro in modo da poter osservare sistematicamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri. Si consiglia di predisporre apposita segnaletica orizzontale per delimitare i percorsi da seguire.
- Applicare la medesima regola di distanziamento nella mobilità all'interno della pedana (ove è prevista la rotazione da una postazione di tiro ad un'altra, ogni tiratore non dovrà muoversi dalla propria postazione prima che la successiva sia stata liberata; il tiratore “in attesa” dovrà mantenersi alla distanza di sicurezza da ogni altro tiratore).
- Dotare ogni pedana o postazione di tiro di dispenser in modalità “self” per il lavaggio delle mani e di sanificazione delle superfici, comprese quelle delle attrezzature dei tiratori.
- Durante le operazioni di tiro non è indispensabile l'utilizzo di guanti, dato che il tiratore non deve toccare superfici diverse da quelle della propria attrezzatura. Nel caso di utilizzo di tastiere o pulsantiere il tiratore dovrà sanificare le mani prima e dopo il contatto.
- Richiedere l'uso della mascherina in tutti i casi in cui non è possibile assicurare il sistematico rispetto della distanza di sicurezza (ad esempio negli spostamenti all'interno dell'impianto ove sia possibile il contatto con altre persone)
- Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere di altri atleti (bicchieri monouso) e non scambiare oggetti con altri (asciugamani ecc.). Ove sia necessario scambiare oggetti, provvedere alla loro preventiva sanificazione superficiale.
- Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti in pedana.
- Buttare subito dopo l'uso negli appositi contenitori i fazzoletti di carta o altri materiali usati (cerotto, bende ecc.)
- Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- Coprirsi la bocca e il naso con un fazzolettino -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il campo di tiro e avvisare il proprio medico che provvederà a rivolgersi – se ne sussiste l'indicazione – al numero 112 o al numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

4 MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE IN SICUREZZA ANTICONTAGIO DELLE STRUTTURE A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI TIRO AL VOLO

Con riferimento ai disposti legge richiamati in premessa ed alle linee guida INAIL maggio 2020 e quelle della conferenza delle Regioni e Province autonome (maggio 2020), sono di seguito riportate le misure specifiche che ogni Associazione Sportiva deve adottare, relativamente alla riapertura dei seguenti servizi, se presenti nell'insediamento sportivo, unitamente a quelle generali di cui al precedente punto 2:

- Locali ristoro e bar
- Club house
- Armerie

Le indicazioni fornite con il presente documento, seppur coerenti con i disposti dell'Organo di governo e delle Autorità Sanitarie ai fini del contenimento dell'epidemia, rivestono carattere generale. Pertanto ogni Associazione Sportiva, in base alla consistenza dei propri impianti e strutture di servizio nonché alla propria collocazione territoriale in ambito nazionale, dovrà adottare tutte le misure per il contrasto e la diffusione del contagio, comprese quelle ancorché più restrittive eventualmente disposte dalle Regioni di appartenenza.

4.1 Misure di prevenzione anticontagio nella gestione dei locali ristoro e bar

- In corrispondenza locali ristoro e bar deve essere apposta idonea cartellonistica riguardante:
 - Le misure generali per la prevenzione del contagio del virus SARS-COV-2;
 - l'obbligo di utilizzo di mascherine, per il personale e per i clienti, e l'obbligo di sanificazione delle mani con soluzione idroalcolica (gel) messa a disposizione in più punti, ben individuabili all'interno dei locali, e comunque al loro ingresso e presso i servi igienici, unitamente alle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani e per l'impiego di mascherine e guanti.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura $> 37,5$ °C e se è il caso attivando le procedure dell'Autorità sanitaria.
- Nei locali ristoro e bar che dispongono di posti a sedere non possono essere presenti all'interno più clienti di quanti siano i posti a sedere, assicurando sempre il distanziamento interpersonale
- Nei locali che non dispongono di posti a sedere, deve essere consentito l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti.
- Laddove possibile, per il servizio ristoro – bar, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni limitrofi ai locali, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I tavoli, ove presenti all'interno o all'esterno dei locali, devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- La consumazione al banco di bar è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, anche attraverso la installazione di opportuna segnaletica a terra, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.
- La consumazione a buffet non è consentita.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina in modo continuativo ed i guanti, procedendo comunque ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo).
- In caso di presenza di impianti di condizionamento nei locali è necessario escludere totalmente la funzione ricircolo di aria; occorre comunque assicurare il frequente arieggiamento dei locali tramite l'apertura delle finestre e delle porte e la loro sanificazione periodica.
- La postazione dedicata alla cassa, può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi in plexiglass o similari); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, occorre favorire modalità di pagamento elettroniche.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo, ovvero negli spostamenti all'interno dei locali, nei servizi igienici, etc.



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati (saliere, oliere, ecc), analogo discorso per il servizio bar.
- Per i menù, ove previsti, favorire la consultazione in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere, lavagnette, etc.

4.1.1 Misure specifiche per la presenza di eventuali dipendenti addetti ai locali ristoro e bar

In caso di eventuale presenza di personale dipendente addetto alle cucine e/o ai bar, ove autorizzati all'esercizio, per preparazione pasti o per preparazione snack, panini, caffetteria, etc., e di quello addetto al servizio ai tavoli, si applicano le misure riportate nel Protocollo Condiviso del 24 aprile 2020 e richiamato dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché nel *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio dal virus SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e sulle strategie di prevenzione* in tema di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione nonché di sorveglianza sanitaria, ove prevista.

- I lavoratori devono essere informati, in generale, sul rischio virus SARS-CoV-2 e sulle misure di contrasto della diffusione e del contagio; ulteriore specifica informazione/formazione deve essere impartita ai sensi del D.Lgs.81/08 e s. m. e i., con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Il personale addetto alla cucina, deve indossare mascherine chirurgiche di protezione in modo continuativo e guanti in nitrile usa e getta in tutte le attività in cui ciò sia possibile.
- Anche il personale addetto al servizio ai tavoli deve indossare mascherine e guanti usa e getta per tutto il turno di lavoro e durante l'attività di sanitizzazione al termine di ogni servizio e del locale in generale, se previsto per la mansione. Riguardo alle sanitizzazioni con soluzioni idroalcoliche, indipendentemente dal personale che le esegue, lo stesso deve essere informato in merito alle modalità di esecuzione, con il divieto di fumare, di nebulizzare il prodotto su superfici, oggetti a temperatura, quadri, collegamenti elettrici attrezzature in tensione, etc. per la prevenzione del rischio incendio e del rischio elettrico.
- Presso la cucina, il bar, in punti facilmente accessibili, devono essere posizionati dispenser con soluzione idroalcolica o altri prodotti disinfettanti, sensibilizzando il personale alla corretta e frequente igiene delle mani, con l'affissione di apposita cartellonistica.
- L'eventuale personale addetto alla cassa, o altro personale incaricato, dovrà indossare la mascherina chirurgica ed i guanti usa e getta, ove possibile occorre predisporre delle barriere fisiche con pannelli in plexiglass o similari dotati di piccole aperture alla base.
- Tutti i locali devono essere sottoposti a pulizia e sanitizzazione al termine di ogni ciclo di servizio, con particolare attenzione ai servizi igienici, deve essere altresì garantita la continua areazione tramite porte e finestre; per gli impianti di condizionamento, ove presenti, si rende necessaria la pulizia e sanificazione periodica, la totale esclusione della funzione ricircolo d'aria e il rispetto delle specifiche indicazioni del documento "Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21 aprile 2020".

4.2 Misure di prevenzione anticontagio nella gestione di club house

- In corrispondenza dei locali club house, ove esistenti presso gli insediamenti degli impianti di tiro a volo, deve essere apposta idonea cartellonistica riguardante:
 - Le misure generali di prevenzione per la prevenzione del contagio del virus SARS-COV-2
 - l'obbligo di utilizzo di mascherine, per tutto il personale che vi accede, e l'obbligo di sanificazione delle mani con soluzione idroalcolica (gel) messa a disposizione in più punti, ben individuabili all'interno dei locali, e comunque all'ingresso e presso i servizi igienici, unitamente alle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani e per l'impiego di mascherine e guanti.
- Prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche, anche dimensionali, di ogni singola club house, contingentando gli ingressi ove necessario, apponendo segnaletica che indichi i percorsi ingresso/uscita, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro durante la permanenza all'interno; detti assembramenti devono essere vietati anche negli spazi esterni.
- Nei casi in cui nelle club house vi sia anche la vendita di abbigliamento sportivo per il tiro a volo, gadget, etc., dovranno essere messi a disposizione di ogni cliente guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

scegliere in autonomia, toccando, la merce, i quali dopo l'acquisto devono essere riposti negli appositi contenitori per lo smaltimento.

- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come il personale addetto in tutte le occasioni di interazione con i clienti, il quale deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idroalcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, ove esistenti, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa, ove esistente, può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi in plexiglass o similari); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

4.3 Misure di prevenzione anticontagio nei locali armerie

- In corrispondenza dei locali armerie, ove esistenti ed autorizzati, presso gli insediamenti degli impianti di tiro a volo, deve essere apposta idonea cartellonistica riguardante:
 - Le misure generali di prevenzione per la prevenzione del contagio del virus SARS-COV-2
 - l'obbligo di utilizzo di mascherine, per tutto il personale che vi accede, e l'obbligo di sanificazione delle mani con soluzione idroalcolica (gel) messa a disposizione in più punti, ben individuabili all'interno dei locali, e comunque all'ingresso, unitamente alle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani e per l'impiego di mascherine e guanti.
- Prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche, anche dimensionali, di ogni singola armeria, contingentando gli ingressi ove necessario, apponendo segnaletica che indichi i percorsi ingresso/uscita, se possibile, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro durante la permanenza all'interno; detti assembramenti devono essere vietati anche negli spazi esterni.
- Nei casi in cui nelle armerie vi sia anche la vendita di munizioni, etc. per il tiro a volo, il personale addetto e gli acquirenti, che devono accedere per l'acquisto uno alla volta, dovranno indossare mascherine e guanti; per gli acquirenti devono essere messi a disposizione guanti usa e getta per toccare la merce.
- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come il personale addetto in tutte le occasioni di interazione con i clienti, il quale deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idroalcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Ogni atleta dovrà avere cura del proprio fucile nel rispetto delle norme vigenti; non è consentito l'uso promiscuo delle armi, a meno che le stesse non siano sanificate prima e dopo il passaggio da un tiratore all'altro (per esempio nelle sessioni di istruzione al tiro per neofiti)
- Assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, ove esistenti, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa, ove esistente, può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi in plexiglass o similari); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

5. REGOLE GENERALI PER LA GESTIONE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI TIRO AL VOLO

L'emergenza sanitaria da COVID-19 non esime i gestori degli impianti sportivi di tiro a volo dagli obblighi in materia di protezione e sicurezza ambientale associati allo svolgimento delle attività, che sono qui sinteticamente riportati.

- **Raccolta e smaltimento/avvio al recupero dei bossoli**

I bossoli sono raccolti nelle apposte ceste poste presso ciascuna postazione di tiro e devono essere periodicamente trasferiti in contenitori di ampio volume per il deposito temporaneo (ad es. big-bag) per poi essere conferiti a terzi per lo smaltimento o avvio al recupero (frequenza almeno annuale), con compilazione del FIR (CER 20.01.39 o 02.01.04) e sua archiviazione (prima e quarta copia per almeno 5 anni).

- **Raccolta e smaltimento/avvio al recupero di rottami di bersagli e borre**

Pulizia periodica delle aree di ricaduta e raccolta, con eventuale loro separazione, dei bersagli e delle borre e loro trasferimento in contenitori di ampio volume per il deposito temporaneo (ad es. big-bag) per poi essere conferiti a terzi per lo smaltimento o avvio al recupero (frequenza almeno annuale), con compilazione del FIR (CER 20.03.31 o 17.03.02) e sua archiviazione (prima e quarta copia per almeno 5 anni). **Attenzione: la qualità dei bersagli dovrà essere documentata dal fornitore, poiché sono purtroppo ancora in circolazione piattelli NON CONFORMI agli standard di legge i quali, in relazione al contenuto di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), se utilizzati determinano la contaminazione ambientale del suolo ove ricadono e la necessità di doverli gestire come RIFIUTI PERICOLOSI.**

- **Raccolta e avvio al recupero di pallini di piombo**

Intercettazione e raccolta dei pallini tramite reti o strutture verticali, oppure raccolta degli stessi dalle aree di ricaduta, per poi essere conferiti a terzi per l'avvio al recupero, con compilazione del FIR (CER 20.01.40) e sua archiviazione (prima e quarta copia per almeno 5 anni). La frequenza della raccolta deve essere almeno annuale, con la possibilità di pianificare nel tempo la pulizia professionale delle aree di ricaduta. Si raccomanda di predisporre un piano di gestione di queste attività. Per maggiori informazioni: ctg@fitav.it.